

D.R. n. 21/2026

Prot. n. 305 del 29 aprile 2026

Oggetto: Offerta Formativa 2026/2027: emanazione Regolamenti Didattici.

IL RETTORE

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 – “*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 – “*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.*;

VISTO il D.lgs n. 19 del 27 gennaio 2012 - *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*;

VISTO il D.M. n. 133 del 3.02.2021 e conseguente D.D. avente ad oggetto *Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 –Flessibilità dei corsi di studio.*

VISTO il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 – *Decreto Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio* che sostituisce il D.M. 6/2019 a partire dall'Offerta Formativa 2022/2023;

VISTO il D.D. della *Direzione Generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio* del MUR prot. n. 2711 del 22.11.2021 ad oggetto “*Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2022/2023 – Indicazioni operative – Decreto Direttoriale ex articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 1154/2021.*”;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*”;

VISTA la nota MUR – Segretariato Generale *Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio* prot. n. 17702 del 5 ottobre 2023 ad oggetto *Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*;

VISTA la nota MUR – Segretariato Generale *Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio* prot. n. 18691 del 13/10/2023 ad oggetto *Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”. Indicazioni operative*;

VISTO il DM n. 1835/2024;

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTO il vigente Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 94 del 30.11.2023;

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato Accademico nell'adunanza del 29.04.2026 con la quale, ai sensi dell'art. 14 c. 1 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il Senato ha approvato il Regolamento Didattico del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) per la coorte 2026/2027 (ALL. 1) e il Regolamento Didattico del CdS in Scienze dell'Economia (LM-56) per la coorte 2026/2027 (ALL. 2);

DECRETA

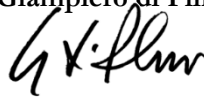
Art. 1 – Sono attivati per l'anno accademico 2026/2027 i seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19).
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56).

Art. 2 – Ai sensi dell'art. 14 comma 1 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo sono emanati i Regolamenti Didattici coorti 2026/2027 dei Corsi di Studio di cui al precedente art. 1, come da allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL RETTORE

Prof. Giampiero di Plinio



ALLEGATO 1

Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"(Classe L-19)

Regolamento Didattico

A.A. 2026-2027

(emanato con DR n. 21/2026)

Regolamento Didattico
Corso di Laurea
"Scienze dell'Educazione e della Formazione"(Classe L-19)
A.A. 2026-2027

| | |
|--|----|
| 1. Linee generali del Percorso di Formazione | 1 |
| 2. Sbocchi professionali | 3 |
| 3. Laboratori e Tirocinio | 5 |
| 4. Requisiti per l'ammissione al Corso di laurea | 10 |
| 5. Offerta didattica erogata A.A. 2025/2026 | 11 |
| 6. Offerta didattica programmata A.A. 2026/2029 | 15 |
| 7. Descrizione della modalità didattica adottata e dei metodi di accertamento | 18 |
| 8. Caratteristiche della prova finale | 20 |
| 9. Modalità di svolgimento della prova finale..... | 22 |
| 10. Trasferimento e passaggio da altri corsi di laurea e procedure di riconoscimento crediti | 23 |
| 11. Orientamento e tutorato | 23 |
| 12. Sostegno di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)..... | 25 |
| 13. Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di laurea | 25 |
| 14. Studenti impegnati a tempo parziale | 26 |

1. Linee generali del Percorso di Formazione

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione prepara alla professione di educatore socio-pedagogico, un operatore di livello intermedio che svolge funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, avvalendosi di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico; egli/ella offre le sue competenze in servizi/strutture di prevenzione, sostegno e cura della persona e di sviluppo della comunità locale, progettando e realizzando interventi sul territorio, all'interno di strutture e servizi formali e non formali, diretti alla persona e ai gruppi, con particolare attenzione alla marginalità, al disagio, alla promozione dell'intercultura e all'animazione socio-culturale. Obiettivo essenziale del corso di studi è quello di sviluppare nei laureati una mentalità critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il corso è articolato in due indirizzi:

- l'indirizzo *Educatore nei servizi per l'infanzia* intende formare professionisti in grado di operare come educatori/educatrici di servizi quali il nido, le sezioni primavera, le comunità infantili nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio, i servizi di sostegno alla genitorialità, i centri gioco o i centri per le famiglie;
- l'indirizzo *Educatore sociale* si propone di fornire ai laureati competenze professionali specializzate nell'analisi, progettazione e realizzazione di interventi educativi nelle istituzioni e negli ambienti sociali, volti sia alla promozione della persona, sia alla gestione delle situazioni individuali e comunitarie di particolare fragilità.

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche, sempre in relazione ad una prevalente formazione generale, teorica e metodologica, collegata alle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda formativa espressa dalla società complessa e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle tecnologie per la didattica e l'informazione.

Il corso prevede al primo anno, per entrambi i profili, la presenza di insegnamenti appartenenti all'area pedagogica e umanistica, con lo scopo di introdurre gli studenti alla complessa fenomenologia che caratterizza l'esperienza educativa e, allo stesso tempo, di far acquisire loro i quadri teorici e interpretativi di base; nel secondo anno di corso, gli insegnamenti sviluppano gli aspetti più operativi, progettuali e metodologici del lavoro educativo, coniugati a discipline che consentono di approfondire alcuni temi chiave della pedagogia, con particolare attenzione alle

emergenze sociali, alla dimensione multiculturale e ai processi inclusivi. Nel terzo anno gli insegnamenti opzionali, le discipline socio-giuridiche e lo svolgimento di due laboratori specifici sugli aspetti didattico-progettuali e comunicativi dei servizi educativi intendono completare la formazione di un professionista flessibile, in grado di operare responsabilmente e di rispondere alle istanze complesse del mondo del lavoro e della società della conoscenza. Il corso di laurea si compone, pertanto, di diverse aree di apprendimento: area pedagogica, area socio-psicologica, area storico-filosofica, area linguistico-artistica, area giuridico-medico-informatica.

Il percorso di formazione, di durata triennale per 180 CFU, comprende lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio, stage presso aziende e servizi educativi del territorio. Le attività didattiche si svolgono nel rispetto della libertà di insegnamento, con modalità ed in condizioni tali da favorire il diritto alla fruizione da parte degli studenti.

La metodologia didattica utilizzata è basata su un modello di formazione *online* che consente di supportare gli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo e cooperativo. La dimensione di gruppo verrà sollecitata attraverso la predisposizione di molteplici canali (chat, forum, e-mail, webinar), gestiti dagli e-tutor e dai docenti, che consentiranno agli studenti anche la possibilità di collaborare alla realizzazione di project work e di confrontarsi nella co-costruzione di conoscenze, nella discussione dei contenuti didattici e nella produzione di elaborati.

2. Sbocchi professionali

Funzione in contesto di lavoro:

L'educatore sociale progetta, organizza e realizza percorsi educativi tenendo conto delle diverse tipologie di utenza; documenta e valuta i processi formativi realizzati; opera nel settore della prevenzione del disagio e della povertà educativa, dell'animazione culturale, della mediazione e gestione di processi e relazioni interculturali rivolti ad ogni fascia di età.

L'educatore nei servizi per l'infanzia progetta, organizza, implementa e valuta interventi per i servizi educativi e rieducativi destinati all'infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3, rispondenti alle esigenze formative delle bambine e dei bambini, compresi quelli con bisogni speciali, immigrati e stranieri; promuove la continuità verticale e orizzontale del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo di bambini e bambine in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione dialogano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; sostiene la famiglia nella sua funzione educativa.

Competenze associate alla funzione:

- solide conoscenze socio-pedagogiche di carattere teorico e metodologico, nonché strumenti di lettura della realtà e di analisi dei bisogni di specifici contesti educativi;

- conoscenze relative alla metodologia della ricerca pedagogica ed educativa;
- conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo e delle principali teorie dell'apprendimento dall'infanzia alla vecchiaia;
- capacità di relazionarsi con soggetti che presentano differenti fabbisogni educativi e formativi e di modulare, di conseguenza, la progettazione educativa e l'intervento in direzione di individualizzazione e/o personalizzazione;
- capacità di utilizzare determinati strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di apprendimento e di sviluppo dell'utenza;
- capacità di selezionare metodologie adeguate e di realizzare interventi tesi alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione ai soggetti a rischio e alle categorie vulnerabili;
- capacità di organizzazione del servizio per l'infanzia, della strutturazione temporale delle attività, dell'allestimento degli spazi e della creazione di relazioni (adulto-bambino, bambino-bambino, bambino-gruppo), di ridefinizione delle regole che rendono flessibili il funzionamento dello stesso senza snaturarne l'identità;
- capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con le agenzie del territorio e con gli altri attori del contesto istituzionale di cui il servizio fa parte;
- capacità comunicative da mettere in gioco nella relazione educativa con i diretti destinatari delle proprie attività e interventi nel lavoro di rete e di equipe;
- capacità di lavoro riflessivo e di aggiornamento delle proprie conoscenze per poter continuamente, nel proprio percorso formativo e professionale, apprendere ad apprendere;
- capacità di applicare conoscenze giuridiche, mediche e informatiche nella progettazione e gestione di servizi educativi orientati alla promozione della salute e del benessere delle comunità.

Sbocchi occupazionali:

Educatore sociale

Servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale; servizi extrascolastici per l'infanzia; servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta; servizi educativi per la promozione del benessere e della salute; servizi per l'integrazione degli immigrati e per la formazione interculturale; servizi educativi nel sistema penitenziario; servizi di educazione ambientale; servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione e della multimedialità.

Educatore nei servizi per l'infanzia

Strutture pubbliche, private o del Terzo settore (cooperative) nei servizi educativi e socio-ricreativi per l'infanzia e di sostegno alla genitorialità nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio (nidi d'infanzia e micronidi, sezioni primavera, servizi sperimentali – tra cui servizi educativi in contesto domiciliare); servizi integrativi al nido e alla scuola dell'infanzia tra cui centri per bambini e genitori/famiglie, ludoteche, centri gioco, centri lettura.

3. Laboratori e Tirocinio

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze saranno approfondite e applicate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio curricolare.

Il Corso prevede, per entrambi gli indirizzi, lo svolgimento di 8 CFU di Laboratori nei settori scientifici psico-pedagogici: il modello didattico laboratoriale proposto si ispira al paradigma costruttivista-sociale, che considera centrali il lavoro di gruppo, l'interazione, la cooperazione, l'attivazione di una comunità di apprendimento che continui oltre i limiti temporali del corso. I Laboratori saranno guidati da docenti e tutor disciplinari e costituiranno un importante momento formativo di raccordo tra saperi teorici e contesti applicativi. La modalità di erogazione segue le seguenti Linee Guida didattiche e le relative indicazioni valutative:

Linee Guida per i laboratori

1. Finalità

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze sono approfondite e applicate anche attraverso attività laboratoriali.

Il Corso prevede, per entrambi gli indirizzi, lo svolgimento di 8 CFU di Laboratori nei settori scientifici psico-pedagogici. Il modello didattico laboratoriale proposto si ispira al paradigma costruttivista-sociale, che considera centrali il lavoro di gruppo, l'interazione, la dimensione cooperativa e collaborativa, l'apprendimento attraverso il fare ('learning by doing'), l'attivazione di una comunità di apprendimento che continui oltre i limiti temporali del corso.

2. Laboratori e piani di studio

È prevista l'erogazione dei seguenti laboratori curricolari:

| Laboratorio | Indirizzo di studio | Anno di corso | CFU |
|--|--------------------------------------|---------------|-----|
| Osservazione del comportamento infantile | Educatore nei servizi per l'infanzia | I | 3 |
| Metodologie del gioco e della creatività | Educatore nei servizi per l'infanzia | III | 3 |
| Nuove tecnologie per la formazione | Educatore nei servizi per l'infanzia | III | 2 |

| | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-----|---|
| Osservazione nei contesti educativi | Educatore sociale | I | 3 |
| Didattica attiva e inclusiva | Educatore sociale | III | 3 |
| Nuove tecnologie per la formazione | Educatore sociale | III | 2 |

I Laboratori sono guidati da docenti in collaborazione con le/gli e-Tutor disciplinari e costituiscono un importante momento formativo di raccordo tra saperi teorici e contesti applicativi.

La modalità di erogazione prevede:

- almeno 1 ora di videolezioni registrate per CFU;
- almeno 2 ore di Incontri-lezione di Laboratorio sincroni, produttivi, interattivi, collaborativi e cooperativi per CFU, le cui registrazioni delle parti introduttive al lavoro laboratoriale restano disponibili in piattaforma.

Per svolgere e partecipare al Laboratorio gli studenti devono avere preventivamente fruito le videolezioni online asincrone, devono avere studiato i testi/materiali didattici indicati nella progressione prevista dalla/dal docente e devono successivamente prendere parte attiva agli Incontri-lezioni laboratoriali sincroni previsti. Le parti sincrone del percorso formativo laboratoriale sono finalizzate alla realizzazione di uno o più prodotti laboratoriali di gruppo la cui positiva e compiuta riuscita consente il conseguimento dell' idoneità.

L' idoneità viene attribuita, avvalendosi di una valutazione formativa in relazione all' insieme del processo laboratoriale (fruizione delle videolezioni e dei materiali didattici indicati, partecipazione attiva alla dimensione laboratoriale, realizzazione del/dei lavoro/i di gruppo), dalla/dal docente Responsabile del Laboratorio.

Le studentesse e gli studenti non frequentanti dovranno fruire le videolezioni registrate, le porzioni introduttive videoregistrate degli incontri-lezione sincroni (che restano disponibili nello spazio del Laboratorio in piattaforma), studiare e approfondire tutti i testi/materiali didattici indicati dalla/dal docente, e infine dovranno partecipare ad un lavoro di gruppo, della durata di almeno tre ore, attivo, collaborativo e cooperativo, finalizzato alla realizzazione di uno o più prodotti laboratoriali, che si svolgerà in occasione degli Appelli-incontri valutativi conclusivi di Laboratorio opportunamente calendarizzati nel corso dell' anno accademico.

La/il docente di Laboratorio si avvarrà di una valutazione formativa relativa a tutto il percorso di Laboratorio asincrono e sincrono compiuto dalle studentesse e dagli studenti sia nella dimensione formativa individuale che in quella di gruppo.

Il ricevimento delle studentesse e degli studenti può essere concordato con la/il docente in ogni momento su richiesta delle e degli stessi.

3. Organizzazione

I laboratori sono organizzati secondo un principio di gradualità, sia al loro interno sia in relazione agli insegnamenti disciplinari, così da favorire una formazione integrata tra dimensioni teoriche e operative.

La procedura di iscrizione ai laboratori avviene tramite link pubblicato sul corso online. Per la prenotazione agli incontri sincroni è prevista una finestra di apertura e chiusura delle iscrizioni, le quali saranno gestite dalle e-Tutor disciplinari. Il numero massimo di partecipanti per ogni edizione dei Laboratori e per ogni Appello-incontro valutativo conclusivo è fissato in sessanta (60) studentesse/studenti. Qualora il numero degli iscritti risulti superiore a 60, le docenti e i docenti si impegnano a calendarizzare l'appello nei giorni successivi permettendo a tutti e a tutte lo svolgimento della prova.

Le date stabilite dai docenti per lo svolgimento degli Incontri-lezione sincroni vengono pubblicate sul corso online. Di norma, per il primo semestre di ogni anno accademico, gli Incontri-lezione sincroni vengono svolti entro il mese di dicembre.

4. Frequenza

Le studentesse e gli studenti sono tenute/i a seguire le videolezioni asincrone online e, nel caso di coloro che non sono frequentanti, anche le parti introduttive asincrone ai Laboratori che si trovano disponibili su ogni spazio online di ogni corso laboratoriale. Le studentesse e gli studenti sono altresì tenute/i a fruire e approfondire i testi/materiali didattici indicati nella progressione prevista dalla/dal docente.

Il/la docente ha l'obbligo di rendersi reperibile per eventuali ricevimenti online, per coloro che desiderano chiarimenti e/o approfondimenti.

5. Appelli-incontri valutativi conclusivi di Laboratorio

Di norma, per quanto riguarda le studentesse e gli studenti non frequentanti, le date degli Appelli-incontri valutativi conclusivi di Laboratorio sono stabilite entro il mese di dicembre e sono pubblicate sulla piattaforma di e-learning nello specifico spazio di ogni corso laboratoriale online. Sono garantiti almeno sei Appelli-incontri valutativi conclusivi per ogni anno accademico (generalmente da gennaio a dicembre, con cadenza bimestrale, predisposti in modo tale da tenere in considerazione la tempistica relativa alle scadenze delle domande di laurea). Gli Appelli-incontri valutativi conclusivi di Laboratorio che saranno fissati nei mesi tra settembre e ottobre e tra ottobre e novembre cadranno temporalmente nell'a.a. successivo a quello previsto per la frequenza del laboratorio.

Per prenotarsi all'Appello-incontro conclusivo valutativo di Laboratorio le studentesse e gli studenti

devono iscriversi a tale appello tramite link pubblicato sul corso online. Saranno ammessi all'Appello-incontro valutativo conclusivo di Laboratorio soltanto le studentesse e gli studenti che avranno effettivamente fruito le video-lezioni e le parti introduttive agli Incontri-lezione sincroni del Laboratorio oltre ai testi/materiali di studio indicati dalla/dal docente.

La procedura deve obbligatoriamente avvenire entro i termini stabiliti dalla/dal docente, che sono pubblicati sulla piattaforma e-learning.

6. Compiti degli e-Tutor

e-Tutor disciplinare:

- partecipare agli incontri sincroni;
- supportare il/la docente per gli aspetti riguardanti la piattaforma e-learning al sistema di videoconferenza annesso (coordinarsi con l'e-tutor tecnico e la/il docente per contribuire ad assicurare nel modo più lineare possibile lo svolgimento complessivo del Laboratorio);
- curare, secondo le indicazioni fornite dal/la docente, gli aspetti organizzativo-formativi relativi alla gestione degli incontri sincroni.

e-Tutor tecnico:

- essere presente durante lo svolgimento sincrono dei Laboratori e degli Appelli-incontri valutativi conclusivi di Laboratorio (presenza necessaria soprattutto in funzione di eventuali problemi legati al funzionamento della piattaforma e-learning e del sistema di videoconferenza annesso);
- supportare il/la docente per gli aspetti riguardanti la piattaforma e-learning e al sistema di videoconferenza annesso (avviare e terminare le registrazioni delle parti iniziali degli incontri sincroni di laboratorio -da lasciare poi in piattaforma perché possano essere fruiti dagli studenti non frequentanti-, creare le stanze virtuali di lavoro per i gruppi, fornire pronta assistenza nel caso di problemi improvvisi con la piattaforma di videoconferenza).

Tirocini

L'offerta formativa prevede, inoltre, un Tirocinio obbligatorio di 10 CFU, suddiviso in 4 CFU di tirocinio indiretto e 6 CFU (150 ore) di tirocinio diretto, da svolgersi presso istituzioni territoriali quali asili nido, associazioni educative, scuole, case-famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, spazi gioco per bambini, musei, centri di formazione professionale, ecc. Si specifica, a tal proposito, che in riferimento all'indirizzo di studio "Educatore nei servizi per l'infanzia" le modalità di svolgimento del tirocinio sono progettate secondo quanto stabilito dal DM n. 378/2018 *Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per infanzia Dlgs n. 65/2017*.

Le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio previste dal Corso di Laurea sono indicate nel *Regolamento di Tirocinio indiretto e diretto* del CdS pubblicato sulla pagina web del CdS sul sito di Ateneo. Il tirocinio si propone di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale e di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza formativa, consolidando le competenze pedagogiche richieste nei contesti in cui abitualmente operano gli educatori socio-pedagogici. Le attività del tirocinio sono pertanto finalizzate a promuovere negli studenti:

- la rielaborazione delle motivazioni e la consapevolezza delle attitudini personali;
- la graduale conoscenza del mondo delle organizzazioni, in quanto possibili destinazioni lavorative;
- l'apprendimento sul campo di competenze professionali trasversali e specifiche.

Il tirocinio indiretto è previsto nel secondo anno di corso, mentre il tirocinio diretto sarà svolto nel terzo anno.

Il tirocinio indiretto svolto nel secondo anno e consiste nella fruizione dei materiali formativi presenti nella pagina dedicata al Tirocinio, alla voce Modalità di svolgimento. Lo studente è tenuto a seguire le tre video-lezioni, corredate da slide, che affrontano i temi fondamentali posti a sfondo integratore dell'intero percorso di tirocinio. Tali contenuti hanno la funzione di preparare in modo consapevole e metodologicamente fondato l'ingresso dello studente nella fase di tirocinio diretto, favorendo la costruzione di connessioni tra i saperi teorici e la futura esperienza professionale.

Le video-lezioni possono essere consultate in autonomia e rappresentano un passaggio obbligatorio per l'accesso alla fase valutativa del tirocinio indiretto.

Il tirocinio diretto deve essere svolto al terzo anno di corso presso un Ente ospitante che eroghi servizi coerenti con il Corso di Laurea e con l'indirizzo di studio prescelto dallo studente. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, per ciascuno dei due indirizzi di studio previsti dal Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'UNIDAV possono essere enti ospitanti:

- *educatore nei servizi per l'infanzia*: strutture pubbliche, private o del Terzo settore (cooperative) nei servizi educativi e socio-ricreativi per l'infanzia e di sostegno alla genitorialità nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio (nidi d'infanzia e micronidi, sezioni primavera, servizi sperimentali (tra cui servizi educativi in contesto domiciliare); servizi integrativi al nido e alla scuola dell'infanzia tra cui centri per bambini e genitori/famiglie, ludoteche, centri gioco, centri lettura.
- *educatore sociale*: servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale; servizi extrascolastici per l'infanzia; servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta; servizi educativi per la promozione del benessere e della salute; servizi per l'integrazione degli immigrati e per la formazione interculturale; servizi educativi nel sistema penitenziario; servizi di educazione ambientale; servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione e della multimedialità.

Il Tutor accademico, membro della Commissione Tirocinio, segue lo studente nel suo percorso di tirocinio diretto, ha il compito di approvare il progetto formativo, concordato con il Tutor accogliente dell'ente ospitante, e di validare la relazione finale del tirocinante per l'attribuzione dei CFU previsti dall'Ordinamento.

4. Requisiti per l'ammissione al Corso di laurea

Per l'immatricolazione al corso di laurea è richiesto uno dei seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale con anno integrativo. Qualora il diploma sia rilasciato da Istituti che non prevedono l'anno integrativo, lo studente è tenuto ad assolvere lo specifico Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato dalla competente Struttura Didattica;
- altro titolo di istruzione secondaria di secondo grado conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Allo studente in ingresso è richiesta l'acquisizione dei risultati di apprendimento previsti nel Profilo dello studente al termine dei percorsi di studio nella scuola secondaria di II grado.

In ragione della specifica figura professionale dell'Educatore e del suo futuro impegno nel rapporto interpersonale, sono ritenute di primaria importanza le conoscenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione di testi in italiano. In particolare, le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea sono:

1. conoscenza di base delle discipline psicopedagogiche, dei loro metodi e dei loro principali nuclei tematici, lessicali e di sviluppo storico;
2. competenze linguistiche e di comprensione testuale;

3. buone capacità logiche e di ragionamento
4. abilità informatiche di base.

Per la valutazione dell'adeguata preparazione personale, il Consiglio di Corso di Laurea nomina una Commissione OFA che verifica tramite un test il possesso delle conoscenze richieste.

La Commissione provvede a predisporre e a somministrare online agli immatricolati al primo anno – con esclusione di Studenti con carriera pregressa – un Test di Verifica in Ingresso (TVI) volto a verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili nei seguenti domini: cultura generale, comprensione del testo, logica di base, conoscenze linguistiche di base (lingua inglese). Gli Studenti svolgono il Test di Verifica in Ingresso (TVI) online e i relativi esiti sono comunicati individualmente ai partecipanti. I Test di Verifica delle conoscenze degli Studenti in ingresso – predisposti dalla Commissione OFA – sono composti da 30 domande. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test a risposta multipla è di 60 minuti. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande. Le aree di riferimento delle domande risultano così articolate: le prime 15 domande sono di cultura generale e di area psico-pedagogica, le successive 10 sono di comprensione linguistica e testuale, le ultime 5 sono di logica. Il mancato svolgimento del Test di Verifica in Ingresso (TVI) o il suo mancato superamento consente comunque allo Studente di immatricolarsi ma comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Lo Studente assolverà gli OFA partecipando obbligatoriamente a un Corso introduttivo allo studio della pedagogia e della comprensione testuale (erogato sulla piattaforma didattica e composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdL) e superando il relativo test finale online prima di poter accedere agli esami previsti nel piano di studio.

▪ **5. Offerta didattica erogata A.A. 2025/2026**

Educatore nei servizi per l'infanzia

PRIMO ANNO

| Insegnamenti | Tipologia | CFU | |
|---|-----------|-----|----------------------------|
| M- PED/01 Pedagogia generale | A | 9 | Prof. Nicolò Pisanu |
| M- PED/02 Storia dell'infanzia e dell'educazione | A | 9 | Prof.ssa Ilaria Filograsso |
| M-PED/03 Pedagogia speciale per la prima infanzia | B | 9 | Prof.ssa Elisa Maia |
| M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo | A | 9 | Prof. Mirco Fasolo |
| M- STO/04 Storia contemporanea oppure M-STO/02 Storia moderna | B | 6 | Prof. Stefano Trinchese |
| M-FIL/03 Etica delle relazioni | A | 9 | Prof.ssa Giuliana Di Biase |

| | | | |
|--|-------|-----------|--|
| ICAR-17 Educazione all'immagine e al disegno infantile oppure L-ART/06 Cinema e comunicazione audiovisiva per l'infanzia | B | 6 | Prof. Francesca Fasanino Prof. Federico Pagello |
| M-PSI/04 Laboratorio <i>Osservazione del comportamento infantile</i> | Altro | 3 | Prof.ssa Maria Concetta Garito |
| TOTALE I ANNO | | 60 | |

SECONDO ANNO

| Insegnamenti | Tipologia | CFU | |
|--|-----------|-----------|---|
| M- PED/01 Pedagogia interculturale | B | 6 | Prof.ssa Rossella Caso |
| M- PED/04 Progettazione, valutazione, documentazione | B | 9 | Prof.ssa Rosanna Buono |
| SPS/07 Sociologia generale | A | 9 | Prof.ssa Isabella Cordisco |
| M- PSI/04 Psicologia dei processi comunicativo-relazionali | B | 9 | Prof. Mirco Fasolo |
| L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese | C | 6 | Prof. Marco Canani |
| M-PED/03 Didattica del gioco e dell'animazione | A | 9 | Prof.ssa Mirca Montanari |
| M-PED/02 Letteratura per l'infanzia | B | 6 | Prof.ssa Ilaria Filograsso |
| M- GRR/01 Geografia umana e delle migrazioni oppure SECS-S/05 Statistica sociale | B | 6 | Prof.ssa Silvia Scorrano Prof. Marco Di Marzio |
| Tirocinio indiretto | Altro | 4 | |
| TOTALE II ANNO | | 64 | |

TERZO ANNO

| Insegnamenti | Tipologia | CFU | |
|--|-----------|-----|---------------------------------|
| M- PED/01 Pedagogia della cura | B | 9 | Prof.ssa Marialibera D'Ambrosio |
| IUS/01 Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia | C | 6 | Prof. Antonio Panichella |
| SPS/08 Sociologia della famiglia | C | 6 | Prof.ssa Isabella Cordisco |

| | | | |
|--|-------|-----------|---|
| L-FIL-LET/12 Educazione alla comunicazione verbale oppure L-ART/07 Educazione al sonoro | B | 6 | Prof. Paola Mondani Prof. Giorgio Pagannone |
| M-PED/03 Laboratorio <i>Metodologia del gioco e della creatività</i> | Altro | 3 | Prof. Tito Vezio Viola |
| M-PED/03 Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i> | Altro | 2 | Prof.ssa Rosanna Buono – Maria Forlini |
| Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: MED/42 Igiene MED/38 Pediatria INF/01 Informatica L-ART/04 Didattica dell'arte IUS/09 Diritto pubblico | | 12 | Prof.ssa Pamela Di Giovanni Prof. Francesco Chiarelli Prof. Luca Moscardelli Prof.ssa Jessica Calipari Prof. Marcello Salerno |
| Tirocinio diretto | Altro | 6 | |
| Prova finale | Altro | 6 | |
| TOTALE III ANNO | | 56 | |

Educatore sociale

PRIMO ANNO

| Insegnamenti | Tipologia | CFU | |
|--|-----------|-----|---|
| M- PED/01 Pedagogia generale e sociale | A | 9 | Mutuato Prof. Nicolò Pisanu |
| M- PED/02 Storia dell'educazione | A | 9 | Mutuato per 6 CFU Prof.ssa Ilaria Filograsso |
| M-PED/03 Pedagogia dell'inclusione socio-educativa | A | 9 | Prof.ssa Elisa Maia |
| M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo | A | 9 | Mutuato Prof.ssa Francesca Lionetti |
| M- STO/04 Storia contemporanea | B | 6 | Mutuato Prof. Stefano Trinchese |
| SPS/07 Sociologia generale | A | 9 | Mutuato Prof.ssa Isabella Cordisco |
| L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese | C | 6 | Mutuato Prof. Marco Canani |

| | | | |
|---|-------|-----------|--------------------------------|
| M-PSI/04 Laboratorio <i>Osservazione nei contesti educativi</i> | Altro | 3 | Prof.ssa Maria Concetta Garito |
| TOTALE I ANNO | | 60 | |

SECONDO ANNO

| Insegnamenti | Tipologia | CFU | |
|---|-----------|-----------|------------------------------------|
| M- PED/01 Pedagogia interculturale | B | 6 | Mutuato Prof.ssa Rossella Caso |
| M- PED/04 Metodologia della ricerca pedagogica | B | 9 | Prof. Luca Luciani |
| M-FIL/03 Etica delle relazioni | A | 9 | Mutuato Prof.ssa Giuliana Di Biase |
| M- PSI/05 Psicologia del benessere e di comunità | B | 9 | Prof.ssa Alessandra Ambrosini |
| SPS/08 Sociologia della famiglia | C | 6 | Mutuato Prof.ssa Isabella Cordisco |
| M-PED/03 Progettazione e valutazione degli interventi educativi | B | 9 | Prof.ssa Rosanna Buono |
| M-PED/01 Pedagogia della relazione d'aiuto | B | 6 | Prof.ssa Luana Di Profio |
| L-ART/05 Teatro educativo e sociale | B | 6 | Prof. Leonardo Spinelli |
| Tirocinio indiretto | Altro | 4 | |
| TOTALE II ANNO | | 64 | |

TERZO ANNO

| Insegnamenti | Tipologia | CFU | |
|--|-----------|-----|---------------------------|
| M- PED/01 Pedagogia della marginalità e della devianza | B | 9 | Prof.ssa Cinzia Turli |
| IUS/09 Diritto dell'amministrazione penitenziaria | C | 6 | Prof.ssa Annamaria Raciti |
| L-FIL_LET/12 Lingua italiana e comunicazione | B | 6 | Prof. Pierluigi Ortolano |
| M-PED/01 Pedagogia della famiglia | B | 6 | Prof. Erminio Di Filippo |

| | | | |
|---|-------|-----------|--|
| M-PED/03 Laboratorio di Didattica attiva e inclusiva | Altro | 3 | Prof.ssa Antonia Labonia |
| M-PED/03 Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i> | Altro | 2 | Prof. Danilo Rocchi |
| Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: MED/38 Pediatria INF/01 Informatica IUS/01 Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia Med/36 Igiene | D | 12 | Prof. Francesco Chiarelli Prof. Luca Moscardelli Prof. Antonio Panichella Prof.ssa Pamela Di Giovanni |
| Tirocinio diretto | Altro | 6 | |
| Prova finale | Altro | 6 | |
| TOTALE III ANNO | | 56 | |

6. Offerta didattica programmata A.A. 2026/2029

Educatore nei servizi per l'infanzia

PRIMO ANNO

| Denominazione insegnamento | SSD | Tipologia | CFU |
|--|------------------------|-----------|-----|
| Pedagogia generale | PAED-01/A | A | 9 |
| Storia dell'infanzia e dell'educazione | PAED-01/B | A | 9 |
| Pedagogia speciale per la prima infanzia | PAED-02/A | B | 9 |
| Psicologia dello sviluppo | PSIC-02/A | A | 9 |
| Storia contemporanea oppure Storia moderna | HIST-03/A HIST-02/A | B | 6 |
| Etica delle relazioni | PHIL-03/A | A | 9 |
| Educazione all'immagine e al disegno infantile oppure Museologia e critica artistica e del restauro | CEAR-10/A ARTE-01/D | B | 6 |
| Laboratorio <i>Osservazione del comportamento infantile</i> | PSIC-02/A | Altro | 3 |
| TOTALE CFU | 60 | | |

SECONDO ANNO

| Denominazione insegnamento | SSD | Tipologia | CFU |
|---|----------------------------|-----------|-----|
| Pedagogia interculturale | PAED-01/A | B | 6 |
| Progettazione, valutazione, documentazione | PAED-02/B | B | 9 |
| Sociologia generale | GSPS-05/A | A | 9 |
| Psicologia dei processi comunicativo-relazionali | PSIC-02/A | B | 9 |
| Lingua e traduzione inglese | ANGL-01/C | C | 6 |
| Didattica del gioco e dell'animazione | PAED-02/A | A | 9 |
| Letteratura per l'infanzia | PAED-01/B | B | 6 |
| M- GRR/01 Geografia umana e delle migrazioni oppure SECS-S/05 Statistica sociale | GEOG-01/A STAT-03/B | B | 6 |
| Tirocinio indiretto | | Altro | 4 |
| TOTALE CFU | 64 | | |

TERZO ANNO

| Denominazione insegnamento | SSD | Tipologia | CFU |
|--|---|-----------|-----|
| Pedagogia della cura | PAED-01/A | B | 9 |
| Diritto minorile e tutela dell'infanzia | GIUR-01/A | C | 6 |
| Sociologia della famiglia Oppure Pedagogia della marginalità e della devianza | GSPS-06/A PAED-01/A | C | 6 |
| Educazione linguistica nello 0-6 oppure Educazione al sonoro | LIFI-01/A PEMM-01/C | B | 6 |
| Laboratorio <i>Metodologia del gioco e della creatività</i> | PAED-02/A | Altro | 3 |
| Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i> | PAED-02/A | Altro | 2 |
| Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: Igiene Pediatria Informatica Diritto pubblico Educazione alla comunicazione verbale | MEDS-24/B MEDS-20/A INFO-01/A GIUR-05/A LIFI-01/A | D | 12 |
| Tirocinio diretto | | Altro | 6 |
| Prova finale | | Altro | 6 |
| TOTALE CFU | 56 | | |

Educatore sociale

PRIMO ANNO

| Denominazione insegnamento | SSD | Tipologia | CFU |
|--|-----------|-----------|-----|
| Pedagogia generale | PAED-01/A | A | 9 |
| Storia dell'educazione | PAED-01/B | A | 9 |
| Pedagogia dell'inclusione socio-educativa | PAED-02/A | A | 9 |
| Psicologia dello sviluppo | PSIC-02/A | A | 9 |
| Storia contemporanea | HIST-03/A | B | 6 |
| Sociologia generale | GSPS-05/A | A | 9 |
| Lingua e traduzione inglese | ANGL-01/C | C | 6 |
| Laboratorio <i>Osservazione nei contesti educativi</i> | PSIC-02/A | Altro | 3 |
| TOTALE CFU | 60 | | |

SECONDO ANNO

| Denominazione insegnamento | SSD | Tipologia | CFU |
|--|------------------------|-----------|-----|
| Pedagogia interculturale | PAED-01/A | B | 6 |
| Metodologia della ricerca pedagogica | PAED-02/B | B | 9 |
| Etica delle relazioni | PHIL-03/A | A | 9 |
| Psicologia del benessere e di comunità | PSIC-03/A | B | 9 |
| Sociologia della famiglia Oppure Educazione degli adulti | GSPS-06/A PAED-01/A | C | 6 |
| Progettazione e valutazione degli interventi educativi | PAED-02/A | B | 9 |
| Pedagogia della relazione d'aiuto | PAED-01/A | B | 6 |
| Teatro educativo e sociale | PEMM-01/A | B | 6 |
| Tirocinio indiretto | | Altro | 4 |
| TOTALE CFU | 64 | | |

TERZO ANNO

| Denominazione insegnamento | SSD | Tipologia | CFU |
|--|--|-----------|-----|
| Pedagogia della marginalità e della devianza | PAED-01/A | B | 9 |
| Diritto dell'amministrazione penitenziaria | GIUR-05/A | C | 6 |
| Lingua italiana e comunicazione | LIFI-01/A | B | 6 |
| Pedagogia della famiglia | PAED-01/A | B | 6 |
| Laboratorio di Didattica attiva e inclusiva | PAED-02/A | Altro | 3 |
| Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i> | PAED-02/A | Altro | 2 |
| Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: Pediatria Informatica Diritto minorile e tutela dell'infanzia Igiene | MEDS-20/A INFO-01/A GIUR-01/A MEDS-24/B | D | 12 |
| Tirocinio diretto | | Altro | 6 |
| Prova finale | | Altro | 6 |
| TOTALE CFU | 56 | | |

e-Tutor disciplinari: Dott.sse Daniela Di Benedetto, Francesca Di Muzio, Lucrezia Silvaggi.

e-Tutor del Corso di laurea: Dott.sse Katia Bernabeo, Agnese Federico.

e-Tutor tecnico: Dott.ssa Ylenia Picone.

7. Descrizione della modalità didattica adottata e dei metodi di accertamento

In ottemperanza a quanto previsto dalle *Linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio in modalità telematica da parte delle Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47* e dalle *Linee Guida della Didattica di Ateneo*, la didattica complessiva (DE+DI+A) del singolo insegnamento del CdS (ad esclusione dei laboratori), dal punto di vista dell'impegno orario, corrisponde a 25 ore per CFU, così suddivise:

- 4 ore di DE per ciascun CFU (2 ore di videolezioni + 2 ore di riascolto);
- 2 ore di DI per ciascun CFU;
- 19 ore di attività in autoapprendimento (A) per ciascun CFU.

La DE si riferisce al complesso di azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente, ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti simili. Le

videolezioni di due ore per CFU saranno articolate in videoparagrafi di 15 o 20 minuti a scelta del docente.

La DI fa riferimento al complesso di:

- interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQs, mailing list o web forum;
- interventi brevi effettuati dai corsisti, ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione come web forum, blog, wiki;
- e-tivities strutturate (individuali o collaborative), tipicamente sotto forma di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti simili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
- forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Inoltre, in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge relative alla didattica (decreto 1835) sono previste aggiuntivamente delle Attività Sincrone Interattive (pari al 20% della didattica erogativa) che possono essere proposte nella forma di lezioni live, webinar, laboratori e altro.

Ogni insegnamento prevede la presenza di e-tivities obbligatorie per gli studenti (test di auto-valutazione a scelta multipla) e di e-tivities facoltative orientate alla dimensione formativa collaborativa e cooperativa (sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto, wiki o varianti simili, con relativo feed-back).

Per ciascun anno accademico l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" prevede una sessione unica di esame, con appelli nei mesi di dicembre, gennaio, marzo, aprile, luglio, settembre, alle date stabilite dagli organi centrali di Ateneo, fermo restando la possibilità di ulteriori appelli (distanziati di almeno 15 giorni l'uno dall'altro).

Le modalità di svolgimento delle prove di verifica, in ottemperanza a quanto indicato nel Manifesto degli Studi, prevedono test scritti composti di domande a risposta chiusa. Su richiesta del docente e/o dello studente, entro tre giorni dalla ricezione dell'esito della prova da parte dello studente, può svolgersi una prova orale a completamento dell'esame. All'eventuale prova orale sono ammessi solo ed esclusivamente gli studenti che hanno ottenuto una votazione pari o superiore a 18/30 allo scritto. La prova orale può determinare anche un esito negativo dell'esame.

La prova di profitto è svolta in presenza presso la sede dell'Università di Torrecchia Teatina (CH) o presso le sedi convenzionate dell'Ateneo individuate nel Manifesto degli Studi. In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, nei casi e con le modalità disposti dagli Organi centrali di Ateneo, l'esame scritto può essere sostenuto a distanza.

Le integrazioni d'esame, necessarie per compensare i crediti formativi (CFU) mancanti relativi a un determinato insegnamento, possono svolgersi anche mediante una prova orale da tenersi interamente a distanza. Sarà cura dello studente, direttamente o tramite e-tutor, prendere contatto con il docente titolare dell'insegnamento per concordare l'oggetto dell'integrazione.

Le prove scritte e orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Con il superamento degli esami di profitto o di altre forme di verifica lo studente acquisisce i previsti crediti formativi. La

valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a 18/30.

È ammesso alle prove di verifica lo studente che soddisfa le seguenti condizioni:

- aver seguito almeno il 70% della didattica erogativa dell'insegnamento, dunque delle relative videolezioni sulla piattaforma e-learning;
- è in regola con la propria posizione amministrativa e contabile;
- allo studente che abbia partecipato alle e-tivities in modo attivo, rispettando le eventuali consegne, è attribuito un punteggio da 0 a 2, che va a sommarsi alla votazione finale conseguita dallo studente nella valutazione di profitto.

8. Caratteristiche della prova finale (Circolare del Rettore Prot. num. 457 del 9/08/2025)

La prova finale consiste nella produzione di un elaborato scritto o ipermediale, di circa 40 cartelle, supportato da riferimenti bibliografici pertinenti, in una disciplina scelta tra quelle previste nel piano di studio e che afferisca a uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.

L'elaborato è sviluppato con la supervisione di un docente relatore (professori di I e II fascia, ricercatori, docenti a contratto) e può avere per oggetto l'esperienza del tirocinio, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, il caso di studio, l'approfondimento di temi specifici incontrati durante l'intero percorso formativo.

Si rimanda per quanto segue agli articoli esposti nelle circolari del Magnifico Rettore riguardanti la "semplificazione e revisione delle modalità e delle procedure di laurea" (prot. num. 457 del 9/08/2025 e prot. num. 555 del 29/09/2025):

Art. 1. - Assegnazione della tesi

1. Lo studente, al termine del proprio percorso di studi, per conseguire il titolo di Laurea Triennale, Magistrale o Magistrale a ciclo unico, dovrà redigere una tesi di laurea, consistente in un elaborato scritto su un argomento concordato con il docente relatore.

2. La tesi può essere di due principali tipologie:

- tesi compilativa: questo tipo di elaborato non presenta carattere di originalità o di innovazione e consiste nella diligente redazione di un rapporto ordinato e coerente sullo stato dell'arte di un determinato argomento, mediante l'uso di fonti bibliografiche o documentali fornite o comunque approvate dal docente relatore. La tesi compilativa per le lauree triennali ha una lunghezza non inferiore a 15 pagine e non superiore a 40 pagine.

- tesi sperimentale: in questo tipo di lavoro di tesi, che deve presentare carattere di innovazione e di contributo personale dello studente, si studia, con metodo appropriato, profondità di analisi e

razionalità argomentativa, un caso o un problema specifico della disciplina scelta, e può essere richiesta anche una esperienza diretta. Una tesi sperimentale può conseguire un punteggio superiore, per non oltre il 20 per cento, al punteggio massimo attribuibile secondo i regolamenti dei vari Corsi di Laurea.

3. Al fine dell'assegnazione di tesi compilative, ciascun docente del Corso di Laurea predisporre un elenco di argomenti, in numero, di norma, di venticinque, ciascuno corredato da una bibliografia minima di riferimento. Gli elenchi sono disponibili agli studenti sulla piattaforma didattica. Lo studente seleziona il docente relatore e l'argomento preferito e, tramite il tutor, fa richiesta di assegnazione della tesi al docente relatore.

4. Al fine dell'assegnazione di tesi sperimentale, il docente, su richiesta dello studente, o lo studente stesso, tramite il tutor, propone un argomento che abbia caratteristiche adeguate all'applicazione di uno studio innovativo e personale. Quando la richiesta proviene dallo studente, il docente relatore può suggerire modifiche o un argomento differente, oppure, valutata la preparazione dello studente, declinare la richiesta. La assegnazione di tesi sperimentale va richiesta almeno sei mesi prima della seduta di laurea prescelta, e, su valutazione tecnica di merito del docente, può essere ritirata in caso di evidente e insormontabile difficoltà dello studente di portare a conclusione l'elaborato.

5. L'assegnazione della tesi è perfezionata nel momento in cui il docente relatore firma il foglio di assegnazione.

Art 2 – Redazione della tesi (Circolare del Rettore Prot. num. 457 del 9/08/2025)

Nei CdS triennali la redazione dell'elaborato di tesi deve essere conforme alle seguenti indicazioni: Tesi compilativa. La consistenza non può essere inferiore a 15 pagine né superiore a 40, e deve essere composta da un indice sommario, 2 o più capitoli di svolgimento, conclusioni, corredata di apparato bibliografico e note. Una tesi compilativa è considerata sufficiente quando consiste in una ordinata collazione ed esposizione delle tesi e degli argomenti contenuti nella bibliografia minima di riferimento predisposta dal docente relatore, purché il laureando abbia sufficiente comprensione di ciò che ha scritto.

Tesi sperimentale. Il numero di pagine di norma non può essere superiore a 120. La struttura dell'elaborato è libera, e deve essere coerente con la tipicità e le peculiarità dell'argomento studiato, secondo le indicazioni del docente relatore. Il laureando deve avere piena padronanza dei contenuti e delle implicazioni scientifiche del prodotto della sua ricerca.

Art. 3 – Modalità di consegna dell'elaborato finale (Circolare del Rettore Prot. num. 457 del 9/08/2025)

1. Gli elaborati di laurea, approvati dal relatore, sono trasmessi dal medesimo in formato pdf mediante posta elettronica al laureando, il quale provvede al suo caricamento in upload nell'apposita pagina della piattaforma Esse3 e/o all'inoltro mediante e-mail alla Segreteria Studenti, entro, e non oltre il quindicesimo giorno precedente la seduta di laurea.

Art. 4 – Discussione della tesi (Circolare del Rettore Prot. num. 457 del 9/08/2025)

1. La discussione della tesi non è prevista per le lauree triennali (di primo livello), per le quali la Commissione decide, in seduta non pubblica, l'attribuzione del voto finale, che viene comunicato allo studente, secondo le modalità previste nelle Linee Guida.

Art. 5 – Proclamazione (Circolare del Rettore Prot. num. 457 del 9/08/2025)

1. Per le lauree triennali ha luogo nella data stabilita dall'Ateneo.

2. La partecipazione del laureato alla cerimonia di proclamazione non è in nessun caso obbligatoria.

3. Il laureando, accedendo alla propria area riservata, nella sezione "questionari" potrà scegliere se partecipare alla proclamazione in presenza, in modalità telematica o non partecipare. Negli ultimi due casi potrà ritirare il diploma originale secondo le modalità previste.

Art. 6 – Linee Guida (Circolare del Rettore Prot. num. 457 del 9/08/2025)

1. Le modalità operative di assegnazione, redazione, approvazione, consegna e valutazione dell'elaborato di laurea saranno dettagliate in apposite *Linee Guida per le Tesi di Laurea*, approvate dai Consigli dei CdS ed emanate con circolare rettorale.

9. Modalità di svolgimento della prova finale

Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea sono formate da tutti i docenti relatori. Il Presidente della Commissione è designato dal Rettore o dal Direttore del Dipartimento, se delegato. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio. La commissione si riunisce (su convocazione del Presidente) e stabilisce la votazione finale dei candidati. La valutazione della prova finale concorre, insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi, alla determinazione del punteggio di laurea.

La partecipazione del laureato alla cerimonia di proclamazione non è in nessun caso obbligatoria e potrà scegliere se assistere alla proclamazione in presenza o in modalità remota.

La Commissione giudicatrice esprime la votazione complessiva in centodecimi, tenendo conto del curriculum e della prova finale, e all'unanimità può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei/centodecimi.

10. Trasferimento e passaggio da altri corsi di laurea e procedure di riconoscimento crediti

Come indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 40), in caso di trasferimenti e passaggi, il riconoscimento dei crediti acquisiti presso un altro corso di studio dell'Ateneo o di altra Università (o anche in una pregressa carriera) viene effettuato con delibera del Consiglio del Corso di Studio su

proposta della Commissione Didattica, la quale verifica i contenuti delle attività formative svolte e la loro equipollenza o compatibilità con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, sulla base della documentazione presentata. I CFU verranno riconosciuti in funzione dell'equivalenza, dell'affinità del Settore Scientifico-Disciplinare e/o in considerazione dei contenuti dei programmi degli esami effettivamente svolti. Esami sostenuti secondo il Vecchio Ordinamento (anteriore al D.M. 509/99) sono riconosciuti per 12 CFU se annuali, per 6 CFU se semestrali.

Il riconoscimento di esami superati comporta, di regola, il contestuale e automatico riconoscimento delle relative votazioni.

Nel caso di riconoscimento parziale di un esame di profitto o di una prova di verifica, lo studente è tenuto a superare un esame integrativo di quello parzialmente riconosciuto.

Possono essere riconosciute come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi ai sensi della Legge 21 luglio 2002, n. 148.

La Commissione proporrà l'inserimento degli studenti in uno dei tre anni di corso a seconda dei CFU riconosciuti, ossia, per riconoscimenti da 1 a 29 CFU al primo anno, da 30 ad 79 CFU al secondo anno, da 80 in su al terzo anno. Le valutazioni della Commissione saranno nominativamente approvate e/o ratificate dal Consiglio del Corso di Studio.

11. Orientamento e tutorato

Nell'ambito della formazione basata sull'e-learning, la figura dell'e-Tutor risulta fondamentale per molteplici aspetti, tra i quali: qualità formativa, innovazione didattica, facilitazione formativa, sostegno formativo, monitoraggio dei processi, successo formativo.

La figura dell'e-Tutor, oltre a risultare un aspetto/funzione determinante per il processo didattico basato sull'e-learning, riveste altresì il ruolo di qualificata e immediata interfaccia tra studenti-utenti e Ateneo.

Il Decreto Ministeriale n.1154 del 14-10-2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, per i corsi a distanza, prevede figure riconducibili a tre profili:

- a) *e-Tutor disciplinari*: svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
- b) *e-Tutor di corsi di studio*: hanno funzioni di orientamento e monitoraggio;
- c) *e-Tutor tecnici*: hanno funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

Gli e-Tutor disciplinari sono suddivisi equamente sugli insegnamenti all'interno dei quali operano e di tale collocazione i docenti sono opportunamente informati, affinché l'e-Tutor e il docente

possano operare collaborativamente secondo un paradigma didattico che li vede entrambi membri del "Team docente" dell'insegnamento: il docente, in questa prospettiva, condivide e co-gestisce compiti e responsabilità con gli e-Tutor.

Il Corso di laurea organizza Open day per i futuri studenti, per introdurre all'offerta formativa del corso, fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi, della didattica e sugli sbocchi professionali.

Gli e-tutor, con particolare riferimento all'e-tutor di corso di studio, offrono un servizio di coaching e di consulenza orientativa costante in ingresso e in itinere, individuale o di gruppo, rivolta agli studenti per sostenerli nella consapevolezza delle scelte, nella preparazione degli esami, nella motivazione allo studio e per eventuale ri-orientamento.

Il CdS organizza almeno un Orienteering day per semestre, al quale possano partecipare docenti, delegati, e-tutor, allo scopo di rilevare le esigenze degli studenti e favorire la conoscenza dell'articolazione didattica del corso. Il Presidente del CdS incontra periodicamente, in accordo con il Referente per l'orientamento, le/gli e-tutor del corso di studio e le/gli e-tutor disciplinari, per raccogliere eventuali criticità e richieste avanzate dagli studenti, favorendo l'individuazione collegiale di soluzioni e iniziative di supporto, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Sono proposte, inoltre, iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno delle attività di tirocinio indiretto, anche sulla base di collaborazioni tra l'Ateneo e gli stakeholders del territorio, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti in relazione alle prime attività lavorative.

Sono altresì previste collaborazioni con realtà culturali esterne locali e nazionali, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti, con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni formative correlate alle diverse missioni delle università, con particolare riferimento alla terza missione e al public engagement.

12. Sostegno di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Gli studenti che presentano dichiarazione di invalidità, disabilità, DSA e bisogni specifici temporanei, possono concordare, secondo le modalità prestabilite dall'Ateneo, l'istituzione di specifici servizi quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: servizio personalizzato di accoglienza, orientamento e counseling; assistenza personalizzata allo studio e supporto per la preparazione delle prove in itinere e finali; supporto nelle attività di didattica interattiva; tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove.

13. Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di laurea

Struttura organizzativa del Corso di Laurea:

1. Presidente del Corso di Laurea: convoca e presiede le sedute del Consiglio di Corso di Studio, coordina il sistema di Assicurazione Qualità (AQ) del Corso di Laurea e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
2. Consiglio di Corso di Studio: organo collegiale composto da professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei purché titolari di contratto di insegnamento, e titolari di contratto d'insegnamento afferenti allo stesso. Ne fa parte, inoltre, un rappresentante degli studenti, designato secondo modalità e termini stabiliti dall'art. 18.1 dello Statuto di Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studio ha competenza nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica: in particolare ha il compito di elaborare progetti di consolidamento, ampliamento o rimodulazione dell'offerta didattica oltre che di sbrigare l'ordinaria amministrazione relativa alle pratiche studenti, compito quest'ultimo per il quale il Consiglio è coadiuvato dalla Commissione Didattica, nominata in seno al Consiglio stesso.
3. Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) operante ai fini dell'autovalutazione interna. Membri: il Presidente del CdS Prof. Pierluigi Ortolano, prof.ssa Ilaria Filograsso, i/le proff., Luca Luciani, Paola Mondani, Giuseppe Mrozek, Leonardo Spinelli, Luca Gili, Valerio Palmieri, Rosanna Buono, Sig.ra Angela Menicozzo (Rappresentante degli studenti). Periodicamente (e comunque almeno due volte all'anno), sulla base dei dati forniti dai competenti organi d'Ateneo, e in particolare della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica effettuata telematicamente all'atto dell'iscrizione ai singoli esami e del parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Gruppo GAQ opera un monitoraggio della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e delle strutture a sostegno della didattica. Ciò consente l'elaborazione di eventuali correttivi e miglioramenti che, se necessario, potranno essere varati durante l'anno accademico in corso. Compito del Gruppo GAQ è inoltre il supporto nella compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso;
4. Commissione didattica del Corso di Laurea: istruisce le pratiche studenti riconoscendo eventuali percorsi formativi pregressi coerenti con la classe di laurea e indicando l'anno di iscrizione sulla base dei crediti riconosciuti. Membri: il Presidente del CdS Prof. Pierluigi Ortolano, i proff. Luca Luciani e Valerio Palmieri e una componente del personale tecnico amministrativo.
5. I prof. Luca Gili, Luca Luciani e Valerio Palmieri sono referenti del CdS per Orientamento e Internazionalizzazione. La Prof.ssa Cinzia Turli è referente formativo per il tirocinio e tutorato e presiede la commissione composta dai proff. Palmieri, Luciani e Viola. Una referente specifica, inoltre, prof.ssa Maria Concetta Garito, si occupa delle questioni che riguardano gli studenti con bisogni educativi speciali.
6. Commissione paritetica docenti-studenti: unica a livello di Ateneo, è composta da un numero uguale di docenti e studenti provenienti dai diversi CdS attivati e svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture. A tal proposito, analizza e valuta gli

- interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio nei vari aspetti organizzativi (a fine anno, in vista della redazione della SMA); redige la Relazione annuale (entro la scadenza prevista dai regolamenti vigenti e dalle relative indicazioni interne). Il referente per la Commissione paritetica del CdS è il prof. Luca Gili.
7. Comitato d'indirizzo di Ateneo. Composizione: Presidenti dei Corsi di Studio (componente universitaria) ed esponenti individuati tra le parti interessate del mondo delle imprese, enti pubblici, professioni (componente esterna). La referente per il Comitato di Indirizzo del CdS è la prof.ssa Silvia Scorrano che coordina e presiede un gruppo di lavoro costituito dai proff. Buono e Panichella. Il Comitato è istituito allo scopo di: verificare i bisogni concreti della realtà lavorativa regionale, nazionale e internazionale e la rispondenza agli stessi delle conoscenze, abilità e competenze del percorso formativo proposto dal Corso di Studio; valutare le potenzialità di sviluppo e le necessità di aggiornamento periodico dei profili formativi; coinvolgere gli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo dei laureati.
 8. Il referente unico per la Terza Missione di Ateneo e dei CdS è il dott. Oscar Genovesi.

14. Studenti impegnati a tempo parziale

Alle condizioni previste dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 21), il CdS può prevedere particolari modalità organizzative per gli studenti a tempo parziale, consentendo loro di fare fronte agli obblighi per il conseguimento del titolo di studio lungo un arco di anni accademici superiore a quello previsto dalle norme in vigore senza cadere nelle condizioni di fuori corso e potendo usufruire di una riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri validi motivi, non siano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

Il Corso di Studio può predisporre a favore degli studenti impegnati a tempo parziale specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del corso di studio, distribuendo le relative attività e i crediti didattici da conseguire su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto. Il Corso di Studio assicura inoltre specifiche attività formative, di tutorato e di sostegno anche in orari o con modalità diverse da quelle ordinarie, unitamente ad altri interventi volti a promuovere l'effettiva partecipazione dello studente/studentessa all'attività formativa.

ALLEGATO 2

Corso di Laurea magistrale in “Scienze dell’economia” (LM-56)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

AA 2026-2027

(emanato con DR 21/2026)

**Corso di Laurea magistrale in “Scienze dell’economia” – Classe LM-56 Quadro
B.1 – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO
AA 2026-2027**

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

| | |
|---|---|
| 1) Linee generali del Percorso di Formazione | 1 |
| 2) Laboratori e Tirocini | 2 |
| 3) Requisiti di accesso al Corso di Studi | 2 |
| 4) Organizzazione del Piano di Studi | 3 |
| 5) Verifica dell’apprendimento | 4 |
| 6) Modalità dell’esame finale di laurea. | 4 |
| 7) Orientamento e tutorato | 5 |
| 7.1 Orientamento e tutorato in ingresso | 5 |
| 7.2 Orientamento e tutorato in itinere | 5 |
| 8) Metodologia di accertamento nei singoli insegnamenti | 6 |
| 9) Sostegno di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali..... | 6 |

1) Linee generali del Percorso di Formazione

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze dell’Economia* intende rispondere alle principali tendenze dello scenario competitivo contemporaneo (internazionalizzazione, governo delle nuove tecnologie e dei processi di digitalizzazione, gestione delle organizzazioni complesse, ecc. ...) attraverso le metodologie e gli strumenti tipici delle scienze economiche.

In questa prospettiva complessa il presente Corso di Laurea mira a formare manager e professionisti in grado di operare in qualsiasi organizzazione pubblica o privata.

Il Corso è finalizzato alla formazione di *Specialisti in attività economiche, di gestione e di controllo*, i quali operano, indifferentemente, nell’ambito delle scienze economiche e in quello delle scienze aziendali, in contesti organizzativi sia pubblici sia privati.

Obiettivo principale del Corso è la formazione di figure professionali altamente specializzate e dotate di elevate capacità di analisi di contesti economici e, allo stesso tempo, di competenze organizzative e gestionali in grado di governare, dal punto di vista imprenditoriale e dirigenziale, strutture complesse. Il Corso di Laurea riserva particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di *problem solving* e di *decision making* operativo e strategico nella duplice prospettiva di valorizzare il capitale umano e il *know-how* delle organizzazioni nonché di rispondere con efficacia agli stimoli.

Per ciascuna annualità, l'organizzazione della didattica è suddivisa in semestri, in modo da garantire agli studenti un percorso formativo che sia il più possibile agevole e che consenta il raggiungimento degli obiettivi didattici nel rispetto delle tempistiche stabilite dall'ordinamento didattico.

Gli insegnamenti previsti nel piano di studi in *Scienze dell'Economia* afferiscono a quattro principali macro-settori: economico, aziendale, statistico-matematico e giuridico. Ciascuna di queste aree presenta discipline caratterizzanti o di percorso nonché un'ampia offerta di insegnamenti a scelta dello studente. L'offerta didattica risponde a una logica intersezionale, che punta a consolidare la conoscenza e lo studio dell'impatto delle innovazioni tecnologiche e della digitalizzazione in ogni ambito disciplinare, nella prospettiva di far acquisire e sviluppare allo studente un approccio analitico completo e critico ai fenomeni economico-aziendali.

La didattica è erogata in modalità telematica, asincrona e sincrona, attraverso lezioni audio/video, possibili momenti interattivi studente/docente, case study, project work, forum tematici a distanza, workshop ed esperienze laboratoriali.

La didattica del Corso si adegua alle previsioni del DM 1835 del 2024, e alle sue eventuali modifiche e integrazioni, nonché alle interpretazioni degli organi statali e dell'autonomia universitaria.

Almeno il venti per cento della didattica complessiva è erogato in modalità sincrona.

2) Laboratori e Tirocini

Il Corso di Laurea, ad oggi, non prevede tirocini a carattere formativo e di orientamento curricolare che conferiscano l'acquisizione di CFU, ma non si esclude che in futuro, ove ciò fosse ritenuto utile per le finalità formative del Corso, si possa decidere di prevederne, effettuando, contestualmente, tutte le relative modifiche collegate all'esercizio di tale opzione.

3) Requisiti di accesso al Corso di Studi

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze dell'Economia* occorre essere in possesso di un titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

In particolare, possono essere ammessi al presente Corso di Laurea:

- 1) tutti coloro che abbiano acquisito la Laurea Triennale in una delle seguenti classi:
 - L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (D.M. 270/04)
 - L-33 Scienze economiche (D.M. 270/04)
 - L-17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (D.M. 509/99)
 - L-28 Scienze economiche (D.M. 509/99)
- 2) Gli studenti in possesso di altra laurea che abbiano acquisito i seguenti crediti formativi universitari:

- SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12; M-GGR/02 minimo 18 cfu;
- SECS-P/07, SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 minimo 18 cfu;
- MAT/06; MAT/09 SECS-S/01; SECS-S/03; SECS S/06; INF/01 minimo 18 cfu;
- IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS 07; IUS/09; IUS/10, IUS/14; IUS/12 minimo 6 cfu.

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10%. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di S.S.D. sopraelencati o a più gruppi.

L'adeguatezza della preparazione personale in ingresso sarà verificata da una apposita commissione designata dal Corso di laurea tramite l'analisi della documentazione della carriera universitaria precedente dello studente. La Commissione, dove ne rilevi la necessità, può convocare lo studente per un colloquio, da espletarsi dopo il termine di scadenza delle immatricolazioni, finalizzato ad attuare una apposita azione di tutorato che guidi lo studente, durante il primo anno di corso, affinché possa proficuamente inserirsi nel percorso formativo della laurea Magistrale.

4) Organizzazione del Piano di Studi

| Anno | Sem | TFA | SSD | Insegnamento | CFU | Ambito |
|-------------------------------|-----|-----|-----------|---|------------|-----------------------|
| 1 | 1 | B | GEOG-01/B | Territorio, impresa, ambiente e sviluppo | 6 | Economico |
| 1 | 1 | C | GIUR-01/A | Diritto delle obbligazioni e dei contratti d'impresa | 6 | Giuridico |
| 1 | 1 | B | ECON-01/A | Economia politica - Corso avanzato | 6 | Economia |
| 1 | 1 | B | ECON-02/A | Politica economica europea | 12 | Economia |
| 1 | 2 | B | ECON-06/A | Economia delle aziende e delle PA | 12 | Aziendale |
| 1 | 2 | B | GIUR-02/A | Diritto societario | 6 | Giuridico |
| 1 | 2 | F | INFO-01/A | Abilità informatiche | 3 | |
| 1 | 2 | E | ANGL-01/C | Lingua inglese | 3 | |
| 1 | 2 | D | | Esame a scelta | 6 | |
| Totale CFU primo anno | | | | | 60 | |
| SECONDO ANNO | | | | | | |
| 2 | 1 | B | STAT-01/A | Statistica per le decisioni d'impresa | 6 | Statistico-ateumatico |
| 2 | 1 | B | GIUR-04/A | Diritto del Lavoro e delle relazioni industriali | 6 | Giuridico |
| 2 | 1 | B | ECON-06/A | Controllo di gestione | 6 | Aziendale |
| 2 | 2 | C | PSIC-03/B | Psicologia del lavoro e delle organizzazioni | 6 | Altro |
| 2 | 2 | C | GIUR-06/A | Diritto delle Amministrazioni e dei servizi pubblici | 6 | Giuridico |
| 2 | 2 | B | ECON-06/A | Revisione contabile e gestionale delle imprese e della P.A. | 6 | Aziendale |
| 2 | 2 | B | GIUR-08/A | Diritto tributario dell'impresa e delle società | 6 | Giuridico |
| 1 | 2 | D | | Esame a scelta | 6 | |
| | | E | | Prova finale | 12 | |
| Totale secondo anno | | | | | 60 | |
| Totale Corso di laurea | | | | | 120 | |

5) Verifica dell'apprendimento

La definizione dei metodi di accertamento della preparazione necessaria per il superamento degli esami di profitto e per il conseguimento del titolo di studio (prove di verifica e esame finale) compete all'autonomia dell'Ateneo, alla luce delle direttive e prescrizioni vincolanti della normativa ministeriale, ed è specificamente definita nei syllabus delle discipline.

Con il superamento degli esami di profitto lo studente acquisisce i previsti crediti formativi. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a 18/30. La Commissione, all'unanimità, può concedere la lode.

Al fine della valutazione si terrà conto sia della frequenza (almeno il 70% per l'accesso all'esame), sia della partecipazione attiva (e-tivities, attività sincrone), attraverso strumenti di rilevazione e tracciamento anche automatizzato.

6) Modalità dell'esame finale di laurea.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto presente nel corso di laurea. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore. La prova finale rappresenta un momento di verifica conclusiva e complessiva dei risultati di apprendimento raggiunti dallo studente durante il percorso formativo.

In tale occasione lo studente sarà pertanto chiamato a dimostrare:

- attraverso la produzione di un elaborato scritto, la capacità di approfondire e applicare le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso;
- tramite il lavoro di ricerca ed elaborazione svolto sotto la guida del relatore, l'autonomia di giudizio maturata, e quindi la capacità di rielaborare autonomamente il proprio sapere e saper fare;
- mediante la discussione in contraddittorio pubblico del proprio elaborato, le abilità comunicative sviluppate.

In assenza di disposizioni d'Ateneo a riguardo, il testo dell'elaborato dovrà avere un'estensione orientativa di circa sessanta cartelle (i criteri redazionali sono indicati di volta in volta dal relatore nel rispetto di eventuali disposizioni d'Ateneo).

Per conseguire la Laurea è necessario avere sostenuto e verbalizzato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi ed essere in regola con il pagamento delle tasse. Per accedere alla discussione lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal Regolamento Didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

Le sedute di laurea si terranno secondo quanto previsto dalle disposizioni d'Ateneo. La commissione attribuisce fino ad un massimo di 10 punti per la prova finale, avendo come criteri di riferimento la capacità di sintesi, la proprietà scientifica, la coerenza di argomentazione e la chiarezza espressiva dimostrate dal laureando nell'elaborato scritto e nella esposizione orale, oltre alla capacità di approfondire e applicare le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso. La commissione esprime la votazione complessiva in centodecimi, tenendo conto anche del percorso formativo del laureando, e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

7) Orientamento e tutorato

7.1 Orientamento e tutorato in ingresso

L'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, dirette a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei Corsi e relativi sbocchi professionali.

Ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).

Secondo quanto stabilito dalla Carta dei Servizi dell'Ateneo, all'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, nonché moderatori nei dibattiti e coordinatori nelle attività di gruppo.

L'Ateneo partecipa a 'Open Day' per l'orientamento degli studenti delle scuole secondarie superiori.

Il Corso organizza una serie di servizi e di attività di orientamento di ingresso per supportare gli studenti nella loro scelta e aiutarli a definire le risorse personali necessarie per affrontare passaggi decisionali o momenti di impasse durante gli studi, avviando altresì la riflessione sul futuro professionale e la ricerca del lavoro:

1. Offerta di informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato, mediante incontri individuali e di gruppo, workshop, laboratori, eventi, in presenza e on-line. Sarà inoltre possibile per gli studenti prenotare colloqui finalizzati a definire la scelta universitaria, riflettendo sugli interessi personali e sulla motivazione al proseguimento degli studi, e volti ad acquisire informazioni sul corso di studio in relazione ai propri obiettivi professionali. I docenti e i tutor coinvolti raccoglieranno esigenze formative del discente al fine di progettare percorsi formativi personalizzati e coerenti con le istanze di un'utenza eterogenea.
3. Trattandosi di percorsi formativi a distanza, sarà compito dei tutor supportare, guidare e motivare i discenti, i quali – fisicamente distanti - rischierebbero di estraniarsi dal percorso formativo. Essi dovranno, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica, rispondere ai suoi quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Inoltre, i tutor svolgeranno attività di orientamento e di affiancamento tese a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo onde svilupparne le risorse creative e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale. I tutor si impegneranno nella progettazione di attività individuali e di gruppo per il trasferimento di un metodo di studio utile a conseguire significativi standard di apprendimento.
4. Sono previste le seguenti risorse di tutorato: a) tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali; b) tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio; c) tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

7.2 Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato on line offre consulenza orientativa specializzata, individuale o di gruppo, rivolta agli

studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento.

È previsto un servizio per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

Sono proposte iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate anche sulla base di collaborazioni tra l'Ateneo e altri partner, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative.

Sono, inoltre, previste attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di acquisizione di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, e di valorizzare le occasioni formative e collaborative correlate alle diverse missioni delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

8) Metodologia di accertamento nei singoli insegnamenti

Per tutti gli insegnamenti saranno previsti test di autovalutazione in itinere (2 prove per gli insegnamenti da 9/12 CFU e 1 prova per insegnamenti da 6 CFU) che saranno sviluppate attraverso la piattaforma didattica e valutate dal Docente/Tutor.

Tali prove di verifica verteranno sugli argomenti del corso e potranno essere composte da: test con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta; project work; elaborato di approfondimento tematico, concordati con il docente.

Ulteriori indicazioni sono fornite dai docenti nei singoli Syllabus degli insegnamenti.

9) Sostegno di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali

Fermo restando che la materia è disciplinata da apposito Servizio disciplinato da Regolamento di Ateneo, al quale si rinvia per i dettagli, nel promuovere l'inclusività della propria offerta formativa, il Learning Management System di Ateneo (LMS) aderisce agli standard internazionali di accessibilità e riferibili al WC3.